



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO
SAVONA

SERVIZIO SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE
E PORTUALE
SEZIONE TECNICA, SICUREZZA
E DIFESA PORTUALE
LUNGOMARE MATTEOTTI, 4/B – 17100 - SAVONA (SV)
e-mail so.cpsavona@mit.gov.it
P.E.C.: cp-savona@pec.mit.gov.it

All'Autorità di Sistema Portuale del
Mar Ligure Occidentale

Argomento: Avvio del procedimento per il rilascio della concessione per l'esercizio del servizio di rimorchio nei porti di Savona – Vado Ligure.

P.E.C.

Riferimenti: a) Dispaccio prot. n. M_IT-PORTI/13961 del 18.12.2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne – Divisione 2;

b) Dispaccio prot. n. DGVPTM/DIV.2/MCF0008062 in data 19.03.2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne – Divisione 2, recante la Circolare n. 11 – "Linee guida per il rilascio della concessione per l'esercizio del servizio di rimorchio portuale. Adeguamento al nuovo codice dei contratti pubblici della Circolare n. 13961 del 18.12.2013 e s.m.i.".

Come noto, questa Autorità Marittima ha avviato l'iter amministrativo per la definizione delle procedure di gara per il rilascio della concessione per l'esercizio del servizio di rimorchio nel porto di Savona-Vado Ligure.

A tale scopo, sono state acquisite le preliminari valutazioni in merito al nuovo assetto del servizio, in occasione di appositi incontri con le associazioni nazionali di categoria, i rappresentanti di codesta ADSP e della Corporazione Piloti del Porto di Savona, così come meglio riportato nei verbali di riunione del 15 luglio e 6 agosto u.s. (allegati in copia).

Prima di delineare i punti fondamentali della nuova organizzazione del servizio di rimorchio da porre a base di gara, si ritiene opportuno evidenziare la peculiare specificità della realtà portuale savonese, che vede nell'imminente avvio della piattaforma A.P.M. di Vado Ligure un elemento di novità in termini di costi, disponibilità ed organizzazione del servizio, che senza dubbio incidono nella strategia di gara da adottarsi; inoltre, il nuovo

assetto dovrà necessariamente tener conto dell'impatto sull'operatività dello scalo, mirando a coniugare l'efficienza del servizio con i relativi costi sostenibili dall'utenza di settore.

Ciò detto, si forniscono le seguenti indicazioni, peraltro già condivise, al fine di acquisire l'intesa richiesta:

1. Numero dei rimorchiatori

Il numero dei rimorchiatori in servizio nei porti di Savona e Vado Ligure è fissato in 5 unità, delle quali 4 di prima linea e 1 di seconda linea. Tale esigenza deriva dall'imprescindibile impiego contemporaneo di 4 rimorchiatori per la manovra di ormeggio alle boe SARPOM (ormeggio di *oil tankers* su campo boe situato a circa 1 Nm dalla costa). Inoltre, la presenza di 4 rimorchiatori di prima linea garantisce la continuità, senza ritardi, delle operazioni commerciali, dovendo assicurare un idoneo servizio sia su Vado Ligure che su Savona.

2. Bollard pull

Nel 2015, l'A.P. di Savona ha commissionato alla Società CETENA uno studio integrativo di simulazioni di manovra per il porto di Vado Ligure, allo scopo di esaminare le criticità di manovra in relazione alla conformazione e corografia della piattaforma APM, ipotizzando diversi scenari operativi in termini di condizioni meteomarine, dimensioni delle unità rimorchiate e potenze dei rimorchiatori. Il dato risultante, utile alla disamina in questione, risulta essere la necessità di disporre di almeno 2 rimorchiatori con bollard pull (tiro a punto fisso) da 70 t.

3. Albero abbattibile

Il sorgitore savonese sarà interessato dall'approdo di nuove navi da crociera, che presentano dimensioni e caratteristiche costruttive tali da richiedere una conformazione ad hoc delle unità rimorchiatrici; in particolare, è stata prevista la necessità di richiesta la presenza dell'albero abbattibile o della prora allungata dei rimorchiatori, per consentire le manovre di spinta in sicurezza.

4. Orario del servizio

Attualmente, l'orario di disponibilità dei rimorchiatori, come da regolamento di servizio in vigore dal 2013, è modulato su un numero variabile di

rimorchiatori (da 1 a 4), in relazione a determinate fasce orarie nell'arco giornata, che tiene conto degli orari di maggior traffico ordinario. La proposta del nuovo regolamento, da attuarsi all'indomani dell'affidamento del servizio, consterà di 2 rimorchiatori in servizio h24 e 2 rimorchiatori con reperibilità fissata in 1 ora. Tale organizzazione permetterà di aumentare notevolmente gli standard di sicurezza della navigazione e consentire, nel contempo, la necessaria flessibilità di impiego nei due bacini portuali.

5. Analisi dei costi del servizio

Dall'organizzazione fin qui delineata, emerge che l'elemento di principale incidenza sul nuovo costo del servizio sarà rappresentato dall'orario di disponibilità dei rimorchiatori, che dovrà tener conto di una nuova turnazione, con costi del personale maggiorati. L'analisi dei dati forniti da APM, relativi alle previsioni di traffico nei due anni successivi all'avvio dell'operatività della piattaforma, evidenzia una sostanziale compensazione dei costi con il fatturato generato dal nuovo terminal, tenendo conto che il costo base del servizio posto a base di gara potrà generare un incremento tariffario massimo sostenibile dal singolo utente non superiore al 14%, così come indicato nelle linee guida ministeriali in riferimento.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art 14 della L. 84/94 e delle indicazioni contenute nelle Circolari in riferimento, si rimane in attesa di acquisire l'intesa finale con codesta Autorità di Sistema Portuale in merito all'organizzazione del servizio da porre a base di gara per l'affidamento della concessione cui trattasi in questo porto.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento della tematica in questione.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) *Francesco CIMMINO*
documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del d.lgs. 82/2005 art. 21